



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-03-2014 (punto N 20)

Delibera N 180 del 10-03-2014

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE

Estensore PAOLA MAGNESCHI

Oggetto

Progetto Regionale Codice Rosa: estensione alle Aziende USL 1 Massa e Carrara, 3 Pistoia, 7 Siena, 10 Firenze, AOU Pisana e AOU Senese.

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26247	2012	Assegnazione	7852		205000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 59 del 16.11.2007 “Norme contro la violenza di genere” che promuove l’attività di prevenzione e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime, indipendentemente dal loro stato civile e cittadinanza;

Visto il Piano sanitario regionale 2008-2010 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2008, che resta in vigore, ai sensi del comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66 ;

Rilevato che il sopra citato PSR, al paragrafo 5. punto 3. “La salute delle donne come paradigma di civiltà”, evidenzia che la Regione Toscana riconosce che ogni tipo di violenza di genere, ivi compresa la minaccia, costituisce la violazione dei diritti umani fondamentali alla vita ed una autentica minaccia per la salute;

Considerato che l'azione di piano sopra citata prevede che le Aziende Sanitarie assicurino l’attivazione di almeno un centro di coordinamento per i problemi di genere per garantire l’immediato intervento di personale sanitario, adeguatamente formato per l’accoglienza, l’assistenza e la cura alle vittime della violenza, che operi la valutazione e l’attivazione immediata di un intervento multidisciplinare sulla vittima, attivando una rete di protezione con gli Uffici scolastici regionali e provinciali, le forze dell’ordine, la magistratura, i centri antiviolenza presenti sul territorio;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 74 del 7 febbraio 2014 che approva gli emendamenti alla P.D.C.R. n. 38 del 19 dicembre 2011 - "Piano sanitario e sociale integrato regionale”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 75 del 7 febbraio 2014 avente per oggetto “Azioni prioritarie per il sistema socio-sanitario regionale per l'anno 2014, che nell'ambito della sviluppo dell'approccio di genere alla salute dei cittadini, dispone di dare organicità e sistematicità alle esperienze già intraprese e consolidate sul territorio toscano a partire dal Codice Rosa;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 13.6.2011 “Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Procura Generale della Repubblica di Firenze per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze”;

Rilevato che con la sottoscrizione del protocollo d'intesa avvenuta il 17 giugno 2011, l'Assessore Regionale al Diritto alla Salute ed il Procuratore Generale della Repubblica di Firenze hanno dato avvio al progetto regionale per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenza;

Rilevato che il citato protocollo d'intesa prevede la predisposizione e l'attuazione di un progetto operativo nell'ambito di competenza delle Aziende Sanitarie che prendono parte al progetto, definito da apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione Toscana, della Procura Generale della Repubblica di Firenze, delle stesse Aziende USL e delle Procure della Repubblica competenti per territorio;

Atteso che con il decreto dirigenziale n. 5780 del 5 dicembre 2011 “Approvazione progetto regionale per gli interventi a favore delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze. Impegno e liquidazione alle Aziende 2,4, 8, 9 e 12”, si è dato avvio alla fase sperimentale del progetto che si è conclusa il 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 339 del 13 maggio 2013 con la quale si è proceduto all'estensione del progetto alle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer”;

Visto il decreto dirigenziale 4467/2013, con il quale si approva il progetto operativo per l'anno 2013 che vede il coinvolgimento delle Aziende sopra indicate;

Preso atto che le Aziende coinvolte hanno operato nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto procedendo alla costituzione dei gruppi operativi, all'adeguamento delle strutture del pronto soccorso per la messa a disposizione della “stanza rosa” e alla realizzazione di iniziative formative rivolte al personale che compone i gruppi operativi ed alle “sentinelle”, figure che operano sul territorio in grado di assicurare un ulteriore punto di riferimento per la popolazione;

Preso atto che nel 2012 i risultati ottenuti hanno dimostrato l'emersione di circa 1.455 casi di maltrattamenti e violenze rilevati nelle strutture di pronto soccorso delle 5 Aziende e ben 2.998 casi nelle dieci Aziende che hanno aderito al progetto nel 2013, cui è seguita, quando ne è stata ravvisata la necessità, l'attivazione di azioni di sostegno delle vittime con il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle strutture territoriali;

Dato atto che prima dell'avvio del progetto gli interventi erano limitati alle singole azioni dei soggetti istituzionali che avvenivano in modo non coordinato tra di loro e che il progetto regionale ha permesso di accogliere e curare la vittime all'interno di locali appositamente attrezzati, con la garanzia della massima riservatezza, oltre alla contestuale attivazione delle competenti strutture giudiziarie;

Rilevato che la finalità del progetto è la realizzazione di una rete di “Task Force Interistituzionali”, in grado di intervenire con professionalità e tempestività per l'effettuazione di interventi di specifico interesse sanitario, regolati da protocolli comuni e condivisi, al fine di assicurare professionalità e tempestività nella cura e garantire, attraverso lo scambio di flussi di informazioni tra Azienda USL, Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine e soggetti che operano a livello territoriali, il monitoraggio degli episodi di violenza sul territorio, favorendo l'emersione di situazioni critiche che altrimenti rimarrebbero sommerse;

Ritenuto necessario, in relazione ai positivi risultati ottenuti, coinvolgere nell'attuazione del protocollo d'intesa, completando così la diffusione del progetto sul tutto il territorio regionale anche le Aziende Sanitarie: USL 1 di Massa e Carrara, 3 di Pistoia, 7 di Siena, 10 di Firenze, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana ed Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, che si impegnano a costituire i gruppi operativi interistituzionali, adeguare le strutture del pronto soccorso, erogare le attività di informazione e formazione che si rendono necessarie per agevolare il coinvolgimento del personale dei gruppi operativi, relazionandosi positivamente con le strutture e con i soggetti del privato sociale che operano a livello territoriale;

Ritenuto necessario integrare con i rappresentanti delle Aziende sopra indicate il gruppo di lavoro coordinato a livello regionale cui è affidata l'attuazione del progetto;

Atteso che con successivo atto sarà approvato il progetto operativo, alla cui attuazione si procederà in riferimento agli accordi assunti a livello locale tra le Aziende Sanitarie sopra citate e le Procure della Repubblica interessate;

Ritenuto di destinare a favore delle Aziende che aderiscono al progetto dal 1° gennaio 2014: USL 1 di Massa e Carrara, 3 di Pistoia, 7 di Siena, 10 di Firenze Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana ed Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, la somma totale stimabile in euro 150.000,00 da

suddividere tra le Aziende in parti uguali, cui deve aggiungersi l'importo di euro 10.000,00 per le attività formative da realizzare a livello regionale in collaborazione con il Formas;

Rilevata la necessità di integrare, le somme liquidate con decreto 4467/2013, alle Aziende che hanno aderito a partire dal 1° gennaio 2013 al fine conseguire il completamento degli interventi per l'adeguamento delle strutture di pronto soccorso e le azioni di formazione, adeguando le somme già erogate a quelle previste per le Aziende che aderiscono al progetto a partire dall'anno 2014, per un importo totale stimabile in euro 45.000,00 da suddividere in parti uguali tra le Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer;

Ritenuto di destinare per l'anno 2014 per il completamento della diffusione del progetto Codice Rosa, la somma complessiva di euro 205.000,00 a valere sull'impegno 7852/2012 assunto con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 26247, fondo sanitario indistinto del bilancio regionale 2014;

Vista la L.R. 78 del 24 dicembre 2013 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e Pluriennale 2014/2016";

Vista la DGR n. 2 del 7 gennaio 2014 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio gestionale Pluriennale 2014/2016";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa di:

1. completare la diffusione del Progetto regionale per gli interventi a favore delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze (Codice Rosa), su tutto il territorio regionale coinvolgendo le Aziende Sanitarie: USL 1 di Massa e Carrara, 3 di Pistoia, 7 di Siena, 10 di Firenze, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana ed Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, che si impegnano a costituire i gruppi operativi interistituzionali, adeguare le strutture del pronto soccorso, erogare le attività di informazione e formazione che si rendono necessarie per agevolare il coinvolgimento del personale dei gruppi operativi, relazionandosi positivamente con le strutture e con i soggetti del privato sociale che operano a livello territoriale;
2. destinare alle Aziende USL 1 di Massa e Carrara, 3 di Pistoia, 7 di Siena, 10 di Firenze Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana ed Azienda Ospedaliero Universitaria Senese che aderiscono al progetto con l'anno 2014, per la copertura delle spese derivanti dall'adeguamento dei locali del pronto soccorso, l'acquisto del materiale necessario e per l'attività di informazione e formazione, la somma stimabile in euro 150.000,00 da suddividere tra le Aziende in parti uguali, cui deve aggiungersi l'importo di euro 10.000,00 per le attività formative da realizzare a livello regionale in collaborazione con il Formas;
3. destinare all'integrazione di quanto liquidato con decreto 4467/2013, alle Aziende che hanno aderito al progetto a partire dal 1° gennaio 2013: USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, l'importo totale stimabile in euro 45.000,00 da suddividere tra le Aziende in parti uguali;

4. destinare per l'anno 2014 per il completamento della diffusione del progetto Codice Rosa, la somma complessiva di euro 205.000,00 a valere sull'impegno 7852/2012 assunto con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 26247, fondo sanitario indistinto del bilancio regionale 2014;
5. integrare con i rappresentanti delle Aziende che entrano a far parte del progetto dal 2014 il gruppo di lavoro coordinato a livello regionale;
6. procedere con successivo atto all'approvazione del progetto operativo, alla cui attuazione si procederà in riferimento agli accordi assunti a livello locale tra le Aziende Sanitarie e le Procure della Repubblica;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI